



### Superbonus 110%

Le sfide poste dalle modifiche normative sul bonus edilizia e prospettive per il patrimonio immobiliare trentino

**pag XII**



# L'edilizia trentina verso il futuro

Il mondo delle costruzioni affronta le sfide poste dalla digitalizzazione e della green economy  
In crescita l'attenzione verso una formazione maggiormente specializzata dei lavoratori

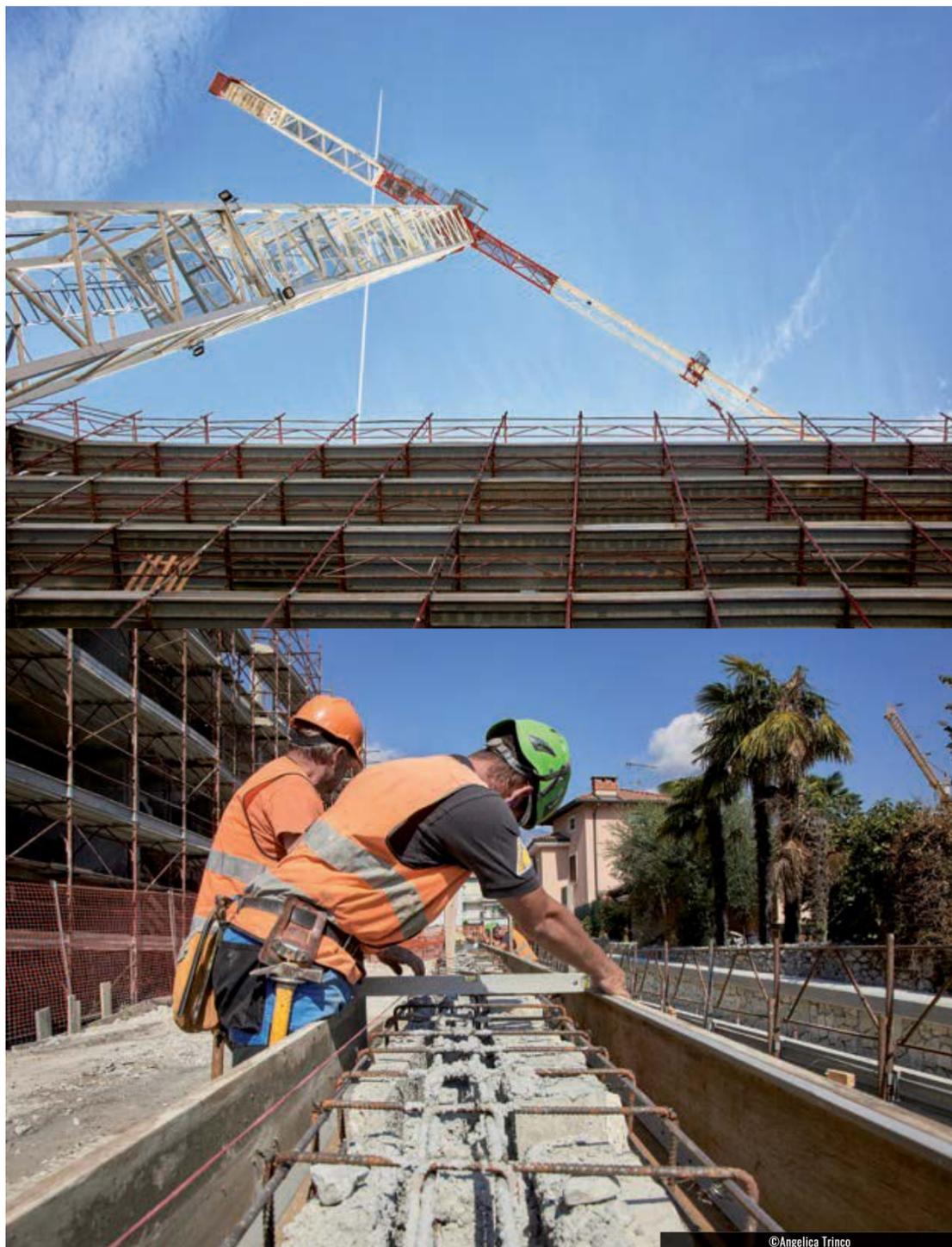
In continua evoluzione, il mondo delle costruzioni trentino si reinterpreta attraverso il Polo Edilizia 4.0 per l'innovazione e lo sviluppo e cresce in professionalità per il volere congiunto di imprese e rappresentanze sindacali, investendo in sicurezza e studiando soluzioni volte a garantire qualità, affidabilità e competenza da parte di tutti gli attori del comparto.

Le sfide del presente si articolano su più livelli e vengono affrontate attraverso tutti gli strumenti necessari. Si lavora sul piano giuridico con una proposta di legge, attualmente in discussione, volta a regolamentare l'accesso all'attività professionale di costruttore edile.

Questa ha come obiettivo quello di porre dei requisiti di professionalità, ma non solo, a chi vuole fare impresa. Guardando al prossimo futuro, il comparto auspica, inoltre, un nuovo patto con le pubbliche amministrazioni al fine di snellire la burocrazia e di agevolare le imprese regolari nella realizzazione dei lavori. Al contempo vengono effettuati maggiori investimenti sulla formazione della forza lavoro, sia per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza in cantiere, che per l'acquisizione di competenze specifiche richieste dalla digitalizzazione e dall'utilizzo di strumentazione in continuo sviluppo.

Se la formazione continua è fondamentale, un ruolo di primo piano rivestono anche i percorsi di studio che portano al primo ingresso nel settore.

Il sistema dell'istruzione e formazione professionale in Trentino prepara gli studenti proprio ad acquisire tutte le



©Angelica Trinco

necessary nozioni teoriche e competenze pratiche richieste dall'edilizia, che sempre di più necessita di forza lavoro specializzata e che oggi, grazie anche a un recente aggiornamento dei contratti collettivi, è in grado di garantire salari ancora più competitivi e un mercato altamente vivace.

In questo speciale raccontiamo l'edilizia attraverso le voci che la rappresentano, per un approfondimento sulle tematiche al centro dei suoi recenti sviluppi. Fra gli obiettivi principali in termini di crescita del territorio c'è il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

### Le interviste



**Basso: «Spazio al digitale»**

**pag II**



**Montibeller: «Più sicuri»**

**pag IV**



**Preghenella: «Meno sprechi»**

**pag V**

### Scatto Speentech

Green Building, Mobility, Smart Cities ed economia circolare: queste sono le aree tematiche dell'acceleratore di startup Lucchese: «Il green washing è una possibile minaccia»

**pag VIII**

COLORIFICIO  
SAN ROCCO



Pergine Valsugana (TN)  
Via Maier 77  
Tel. e Fax. 0461510590  
www.colorificiosanrocco.net

VERNICI - SMALTI - CORNICI - BELLE ARTI - HOBBYSTICA



# La rivoluzione digitale dell'edilizia trentina

Il presidente di Ance Trento Andrea Basso: «Per dare spazio alle imprese trentine serve un nuovo patto con le pubbliche amministrazioni»

*Presidente dell'associazione trentina dell'edilizia Ance Trento (Ate-Ance), nonché imprenditore e co-fondatore del Polo Edilizia 4.0, Andrea Basso parla degli sviluppi negli appalti pubblici e delle sfide poste dalla digitalizzazione ai professionisti del settore da un lato e alla pubblica amministrazione dall'altro*

**Per i lettori che non conoscono bene il vostro settore, che ruolo svolge Ance Trento sul territorio?**

«L'Associazione trentina dell'edilizia rappresenta la parte industriale di tutti i costruttori. Questo comparto ha un ruolo fondamentale sul nostro territorio, sia per quanto riguarda il confronto con la Provincia che con la politica. Al tavolo degli appalti pubblici, nel coordinamento provinciale imprenditori siamo i principali referenti per le nostre conoscenze specifiche e perché gran parte delle nostre aziende partecipa ai bandi di gara. Siamo poi costituiti sotto forma di collegio autonomo rispetto a Confindustria locale ma c'è una stretta e continua collaborazione con quest'ultima».

**Lei è stato fra i coideatori del Polo Edilizia 4.0. per l'innovazione e lo sviluppo. Com'è nata l'idea e che cosa permette di raggiungere?**

«Grazie alla mia esperienza nel ruolo di vicepresidente del Collegio dei geometri ero cosciente del distacco che c'era tra il sistema associativo e gli ordini dei professionisti come gli ingegneri, gli architetti e i geometri. Era necessario instaurare una reale collaborazione con tutti gli attori coinvolti al fine di sviluppare tecnologie e innovazione nell'ambito delle costruzioni e per investire nell'innovazione. E questo ha funzionato. Sono nati tantissimi progetti molto interessanti perché vengono dal mondo artigianale, dal mondo industriale e dalla parte che io amo e che è fondamentale, ovvero quella rappresentata da Ance, perché le idee innovative nascono anche nella nostra associazione. Il merito del Polo è stato quello di far conoscere a tutte le realtà una visione diversa del settore edile, che oggi è attraversato da molti sviluppi digitali e in futuro potrebbe integrare sistemi robotici».

**Fra i progetti in campo c'è anche quello della «verifica della maturità digitale» delle imprese e dei professionisti. Quanto importante è l'adeguamento ai nuovi sistemi?**

«In base al nuovo codice degli appalti a partire da gennaio sarà obbligatorio fare ristrutturazioni, restauri o

riqualificazioni energetiche a partire dal progetto Bim, che ad oggi utilizzano già un terzo dei progettisti. Il Building Information Modeling (Bim), ad esempio, sta cambiando il modo in cui si progetta e si costruisce un edificio. In pratica consente di creare modelli 3D dettagliati e una visualizzazione molto più realistica rispetto ai tradizionali modelli 2D. La sfida più grande consisterà nell'adeguamento di tutti a questo nuovo sistema digitale e nel creare una connessione fra i diversi linguaggi dei programmi di progettazione».

**Quali miglioramenti auspicate nel prossimo futuro da parte delle istituzioni?**

«È fondamentale che ci sia un atteggiamento di maggior ascolto da parte della Provincia e da una parte della politica nei confronti dei cittadini e delle imprese che producono ricchezza sul territorio. Direi che si potrebbe seguire l'esempio altoatesino, dove c'è un maggiore rispetto reciproco fra imprese e Provincia. Si tratta di una collaborazione fondamentale per il futuro, perché le aziende locali ci tengono a fare bella figura e a portare a termine il lavoro in un certo modo».

**Invece le aziende vengono ostacolate? In che modo?**

«Attraverso una gestione



©MoniQue foto

burocratica difensiva anziché propositiva, incapace di cogliere le opportunità. Un territorio si sviluppa quando ci sono investimenti anche dall'esterno e quando l'apparato pubblico e burocratico è efficiente. Tempi infiniti, mancanza di certezze e pochi investimenti su determinati territori tolgono attrattività».

**Quando si parla di grandi opere a cosa occorre fare attenzione?**

«Si deve partire dalla sostenibilità economica. Quello che è successo con l'ospedale di Trento è emblematico. Si fanno appalti che partono da stime di costo sbagliate perché si basano su di un prezzario troppo basso che andrebbe adeguato, da aggiornare».

«Abbiamo assistito nell'ultimo anno a un deciso numero di appalti che sono andati deserti, pensiamo ad esempio a quello per l'ascensore di Mesiano. Anch'esso è andato deserto e mi sembra di capire che è ancora sotto. Credo che serva una svolta, un cambio epocale del prezzario della Provincia autonoma di Trento attraverso un confronto con quello della Camera di Commercio».

**Questo garantirebbe un maggior rispetto anche dei termini di consegna?**

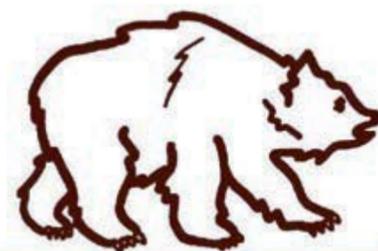
«C'è una media delle lavorazioni che vengono fatte da aziende del territorio che vengono portate a termine nei tempi stabiliti. Più le aziende vengono da lontano più i tempi si allungano. Adeguando il

prezzo corretto è più facile che possa partecipare un'impresa trentina. Andando ad aggiustare quei punti che abbiamo visto fino ad ora in automatico si va ad escludere anche il problema di una concorrenza sleale».

**Oltre al rispetto delle tempistiche quale vantaggio comporta puntare sulle aziende locali?**

«Quando le nostre imprese realizzano un'opera sul territorio, questa diventa per loro un biglietto da visita e per questo si punta alla qualità. Inoltre, realizzare sul proprio territorio delle opere è per l'imprenditore trentino un motivo di soddisfazione, di orgoglio. L'impresa che viene da fuori, magari da molto lontano, non ha quella sensibilità».

## LAGO ROSSO



### impresa di costruzioni

38019 VILLE D'ANAUNIA (TN) – fraz. Rallo, Strada Romana 7  
Tel. 0463.451838 info@lagorosso.it www.lagorosso.it  
P. IVA 01166920221



## Speciale Edilizia 4.0

INSERTO A CURA  
DELLA CONCESSIONARIA  
SYNTHESIS PUBBLICITÀ

*Nella storia dell'economia mondiale il potenziamento dell'edilizia si è più volte dimostrato una strategia vincente per uscire dalla recessione. Durante la crisi dei subprime del 2008, quando la bolla speculativa è scoppiata con conseguenze devastanti per molti Paesi, Stati Uniti, Regno Unito e Germania hanno dato una forte spinta al comparto delle costruzioni per risollevarle le proprie sorti finanziarie. Similmente, il superbonus 110% ha dato al settore edile e quindi all'economia italiana*

*una spinta formidabile. Infatti, nel 2021 e nel 2022 il settore delle costruzioni ha contribuito per oltre un terzo al prodotto interno lordo, generando 45 miliardi di entrate nel bilancio dello Stato. I bonus edilizi hanno avuto anche un importante impatto sul mercato del lavoro, con la creazione di 170mila posti di lavoro. A livello ambientale, infine, hanno permesso di risparmiare 400mila tonnellate di CO<sub>2</sub> e di effettuare un salto di due classi energetiche, negli edifici nei quali si è intervenuti.*



## Presente e futuro del Superbonus

### I numeri del Trentino

Il Trentino ha colto a piene mani l'occasione offerta dal 110% per la ristrutturazione e la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare. Secondo le stime, infatti, i residenti trentini hanno avuto una propensione agli investimenti di 2,5 volte superiore alla media italiana. Anche rispetto al vicino Alto Adige il nostro territorio ha dimostrato una maggiore capacità di mettere a terra i fondi statali, con una percentuale sul totale degli investimenti effettuati dall'intera regione che supera l'80 per cento.

### I limiti del bonus

Questa importante spinta in avanti ha generato

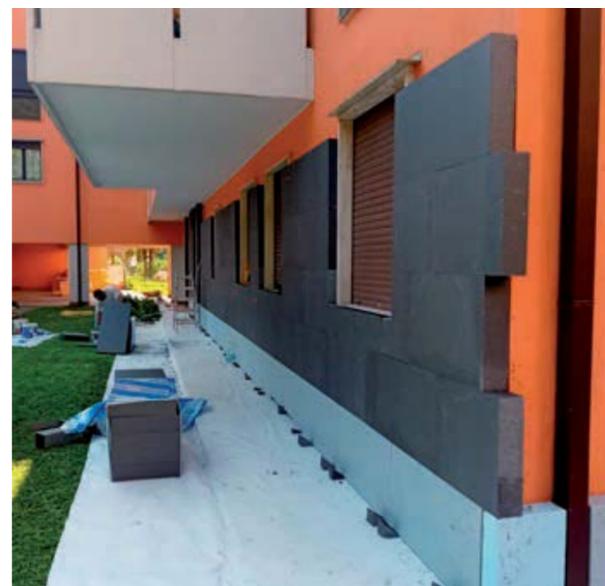
ricchezza e occupazione ma non senza incontrare alcune problematiche strutturali. Nel decennio 2007-2017, infatti, il settore edile aveva perso forza lavoro. Durante la ripresa, innescata dal bonus, sul settore si sono riversati operatori privi di esperienza. Non solo, alcune aziende non specializzate hanno approfittato dei fondi per inserirsi sul mercato, senza la necessaria qualifica per effettuare alcune tipologie di lavorazione che gli interventi richiedono.

### Sviluppi futuri

Il governo sta valutando di abbassare la percentuale del bonus sui lavori

di riqualificazione dei condomini al 70% a partire dal primo gennaio 2024 e sembra deciso a non concedere proroghe per il termine dei lavori in stato avanzato. In Trentino questi ultimi rappresentano il 17% del totale, con ben 400 cantieri che rischiano di saltare. «La maggior parte dei problemi che stanno riscontrando le imprese sono dovuti al cambio delle regole durante il gioco. Le continue modifiche normative che si sono succedute dal governo Draghi in poi hanno messo in difficoltà le aziende ma soprattutto i cittadini», spiega il presidente di Ance Trento Andrea Basso, che rileva l'importanza di continuare ad investire nell'efficiamento e di

estendere gli incentivi anche ad altri comparti, come quello degli edifici pubblici: «Gli edifici devono porre al centro il benessere della persona. Andrebbe, ad esempio, incentivata l'introduzione di una ventilazione meccanica efficiente nelle scuole e negli uffici. Ne beneficerebbe la persona e la sanità nel complesso», conclude il presidente.



**Casarotto**  
Costruzioni Casarotto s.p.a.  
**LINEA PIETRE**  
RIVESTIMENTI E PAVIMENTI

Strada della Baricata, 37  
38059 CASTEL IVANO (TN)  
Tel. 0461/762040  
www.costruzionicasarotto.com  
info@costruzionicasarotto.com

